

La ricerca applicata alla tutela delle specie marine protette e degli habitat

G. Mo, S. Canese, C. Fortuna, M. Giusti, G. La Mesa, G. Lauriano, E. Salvati, L. Tunesi

III Dipartimento "Tutela della biodiversità e degli habitat" (ex-ICRAM)

ISPRA



Ambiti della presentazione:

- ricordare le specie marine oggetto di protezione e gli habitat marini di interesse conservazionistico in riferimento ai principali strumenti normativi in materia
- presentare i filoni di ricerca necessari per l'implementazione delle misure di tutela previste per tali specie e habitat, con particolare riguardo alle attività previste dagli strumenti comunitari (Regolamenti e Direttive)
- sintetizzare le attività di ricerca svolte dal personale ISPRA -Dipartimento III "Tutela della Biodiversità e degli habitat" (ex-ICRAM) in materia di specie marine protette e habitat



Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Protezione

legale

Protezione

degli habitat per le specie

(aree protette)

Identificazione

di un crescente

numero di

CITES, 1973 Protegge le specie tramite la regolamentazione ed il controllo del loro commercio

Normativa internazionale per la protezione e gestione delle specie marine

BERNA, 1979 Conservazione

della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa.

BONN, 1979 Conservazione delle specie migratorie

Direttiva CEE Uccelli, 79/409 Protezione dell'avifauna



Direttiva CEE "Habitat", **92/43** Prima direttiva comunitaria sulla protezione delle specie di flora e fauna e dei loro *habitats*.



Convenzione di Barcellona- Protocollo SPA/BIO, 1995

Conservazione di specie e aree marine del Mediterraneo



ACCOBAMS, 1996 Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'area atlantica contigua

Regolamento CE 812/ 2004 stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca



Regolamento CE 1967/2006 Misure di gestione delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo

Regolamento CE 43/2009 Possibilità e condizioni di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici



specie marine Mediterranee

Misure di gestione

(monitoraggio, sorveglianza catture accidentali, mitigazione impatti etc.)

Direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino







Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Le specie marine protette











				UNEP	***	****	[***]	(*±*)	
Appendici degli	CITES	CITES	BERNA	BERNA	SPA/BIO	Dir. 79/409	Dir. 92/43	Reg.(CE)1	Reg. (CE)
strumenti normativi	AII. 1	AII. 2	App. 1	App. 2	AII. 2	CEE All.1	CEE AII.IV	967/2006	43/2009
Cetacei (8 spp.)	2	6(A)		•	•	n/a	•	•	
Focidi (1 sp.)	•			•	•	n/a	•	•	
Avifauna marina (11 spp.)		1(A)		9	8	5	n/a		
Rettili (3 spp.)	•			•	•	n/a	•	•	
Pesci osteitti (8 spp.)	1	4		•	•	n/a	3	3	
Pesci cartilaginei (3 spp.)		2		•	•	n/a			2
Echinodermi (3 spp.)				•	•	n/a	1	1	
Briozoi (1 sp.)					•	n/a			
Cirripedi (1 sp.)				•	•	n/a			
Molluschi biv. (4 spp.)		1		3	•	n/a	2	2	
Molluschi gast. (11 spp.)				•	•	n/a	1	1	
Cnidari (3 spp.)		1		•	•	n/a			
Spugne (10 spp.)				3	•	n/a			
Fanerogame (4 spp.)			3		3	n/a			
Alghe (15 spp.)			•		14	n/a			

n. 86 specie marine, presenti nei mari italiani = riconosciute come specie minacciate/in pericolo e meritevoli di massima protezione nell'insieme degli strumenti

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Misure gestionali previste per le specie protette che implicano attività di ricerca

			UNEP		\Diamond	\Diamond	\Diamond
Strumenti normativi	CITES App. I	BERNA App.2	BARC. SPA/BIO	ACCOBAMS	DIR. "HABITAT"	REG. 812/2004	DIR. MSFD 2008/56
Misure previste							
Mantenimento buono stato di conservazione			•	•	•		•
Restauro / protezione habitat / designazione zone conservazione			•	•	• (9 spp.)		
Studi di incidenza (SIC) / di impatto			•		•		
Ricerca		•	•	•	•		
Monitoraggio sullo stato di conservazione			•	•	•	•	•
Sorveglianza sulle catture accidentali					•	•	
Valutazione/gestione interazioni antropiche				•	•	•	•

odi Via Curtatone, 7

Auditorium ISPRA



Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Gli habitat marini oggetto di misure di protezione

Direttiva CEE "Habitat", 92/43

- Misure gestionali previste:
- Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- Estuari
- Lagune
- Grandi cale e baie poco profonde
- Colonne marine causate da emissioni di gas in acque poco profonde
- Grotte marine sommerse e semisommerse
- Scogliere
- Erbari (praterie) di posidonia

- •Istituzione di aree di conservazione e ripristino degli habitat (SIC)
- Studi di incidenza nei SIC
- Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat a livello nazionale

Regolamento CE 1967/2006 Misure di gestione delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo

- praterie di posidonia o altre fanerogame marine
- habitat coralligeni
- letti di maërl (include anche le associazioni a rodoliti)

- Divieto di pesca con attrezzi trainati
- Misure atte alla raccolta dei dati sulla distribuzione / mappatura



Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

La ricerca applicata alle specie protette e gli habitat – aspetti necessari all'implementazione dei regolamenti e direttive

	· .			
✓ Monitoraggio sullo stato di cons	servazione			
Specie (tutti gli allegati): Range di distribuzione e trend * Stima della popolazione e trend * Habitat e trend Prospettive future *	 Habitat: Range di distribuzione e trend * Area coperta dall'habitat e trend * Struttura e funzioni specifiche * (incluso le specie tipiche) Prospettive future 	•	Supporto alla valutazione dello stato di conservazione delle specie e habitat della Dir. Habitat (art.11) * Utilizzabili per implementazione monitoraggio ai sensi della Dir. 2008/56/CE	
✓ Sorveglianza delle catture accider rigorosamente protette	Supporto alla sorveglianza previste per le specie (All. IV) della Dir. Habitat (art.12)			
✓ Sorveglianza delle catture accider da traino pelagiche	itali dei cetacei nelle reti —		Attuazione di quanto previsto dal (Regolamento CE 812/2004)	
✓ Distribuzione degli habitat e delle funzionali al ciclo biologico)		Valutazione / istituzione SIC Dir. Habitat		
✓ Distribuzione degli habitat di cui a	al Reg.1967/2006		Coadiuvare l'implementazione del divieto di pesca	

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

L'esperienza dell'ISPRA- attività di ricerca del III Dipartimento (ex-Nome progetto: ICRAM) : le specie protette

Censimento dei cetacei nell'area del Santuario dei Mammiferi marini e identificazione di aree trofiche per la verifica di situazioni stazionarie oppure in trasformazione

Specie protette oggetto di studio:

-cetacei,

-tartarughe marine, Mobula mobular

Tipo di studio: Stime di densità e abbondanza dei cetacei con il metodo del distance sampling da

mezzo navale (2008) e aereo (2009)

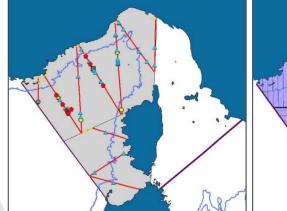
Zona di studio: Santuario PELAGOS

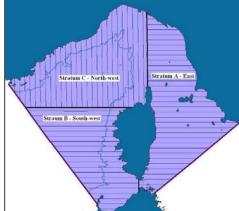
Periodo temporale: 2008 (navale)

- (2009 aereo)

Ente finanziatore: MATTM

Personale ISPRA: G. Lauriano, S. Panigada





Collaborazioni esterne: Università di Siena, Dip. biol. animale e dell'uomo- Uni. Roma, Istituto Tethys, Sea Mammal Research Unit and Centre for Research into Ecological and Environmental Modelling (GB), International Whaling Commission

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Nome progetto:

1) Morbillivirus (ISPRA)

2) Presenza, distribuzione e abbondanza dei cetacei:censimenti aerei nei mari italiani (Tethys)

Specie / Habitat protetti oggetto di studio:

- cetacei

- tartarughe marine, *Mobula mobular*

Tipo di studio: Stime di densità e abbondanza con il metodo del *distance sampling* da mezzo aereo

Zona di studio: Santuario, Mari di Corsica e Sardegna (ISPRA) Tirreno centro-meridionale e Mar Ionio (Tethys)

Periodo temporale: 2009 – 2010

Ente finanziatore: MATTM

Personale ISPRA: G. Lauriano, S. Panigada

Collaborazioni esterne: Istituto Tethys, Sea Mammal Research Unit and Centre for Research into Ecological and Environmental Modelling (St. Andrews), International Whaling Commission, Università di Siena

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Nome progetto:

BYCATCH "Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico".

Specie protette oggetto di studio:

- cetacei,
- tartarughe, elasmobranchi (mobula)

Tipo di studio:

-Valutazione di distribuzione e abbondanza delle popolazioni di specie protette, mediante survey aereo, in supporto alla valutazione dell'impatto delle catture accidentali

Zona di studio: Adriatico

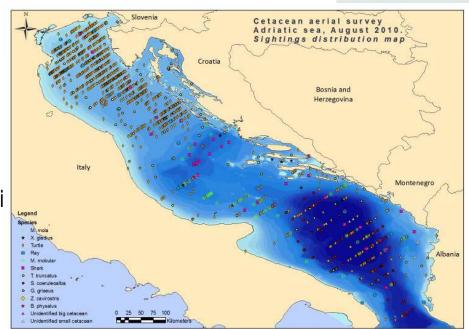
Periodo temporale: 2010-2011

Ente finanziatore: MIPAAF (DG PEMAC)

Personale ISPRA: C. Fortuna, E. Filidei, S. Canese,

S. Focardi, L. Tunesi

Collaborazioni esterne: Blue World Institute (Croazia), Croatian Natural History Museum, Croatian State Institute for Nature Protection, Slovenian Institute for Nature Conservation, Institute for marine biology, Kotor, Montenegro, Albanian Association for Protection of Aquatic Wildlife, Istituto Tethys





Studi Su

Nome progetto:

Nereidi

Specie protetta oggetto di studio: Balaenoptera physalus

Tipo di studio:

- Uso dell'habitat mediante l'impiego di marche satellitari

Zona di studio: Canale di Sicilia (Lampedusa)

Periodo temporale: 2002-2004

Ente finanziatore: ICRAM (ora ISPRA)



Personale ISPRA: S. Greco, S. Canese, M. Giusti, E.Salvati, C. Fortuna, G. Lauriano, A. Cardinali

Conferenza ISPRA per la conservazione della biodiversità. Ricerca applicata, strumenti e metodi Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7

Mobula mobular



Specie

Nome progetto:

Biodiversità del Canale di Sicilia

Specie protetta oggetto di studio: Mobula mobular

Tipo di studio:

- **Uso dell'habitat** mediante l'impiego di marche satellitari

Zona di studio: Canale di Sicilia

Periodo temporale: 2010

Ente finanziatore: MATTM



Personale ISPRA: S. Canese, M. Giusti, M. Angiolillo, E. Salvati, A. Cardinali, I. Consalvo, E. Filidei Jr., M. Bo, G. La Mesa, T. Petochi, U. Scacco, M. Bottaro, L. Rossi

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



Nome progetto:

BYCATCH "Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico"

Specie

Specie protette oggetto di studio:

- cetacei
- tartarughe marine, elasmobranchi

Tipo di studio:

- Monitoraggio delle operazioni di pesca inerente il traino pelagico e degli eventuali tassi di cattura dei cetacei attraverso le osservazioni dirette in mare

- Raccolta di dati scientifici aggiuntivi su tutte le catture di specie protette oltre ai cetacei

Zona di studio: Adriatico

Periodo temporale: 2006-ad oggi

Ente finanziatore: MIPAAF (DG PEMAC)

Personale ISPRA: C. Fortuna, O. Giovanardi, S. Focardi,

S. Raicevich, S. Canese, E. Filidei jr, M. Ruffino,

I. Celic, M. Bottaro, U. Scacco, L. Tunesi,

Collaborazioni esterne: CoNISMa; CNR-ISMAR di Ancona; Dip. Biol. Evol.-Uni. Fi.; Dip. Sc. Amb.-Uni. Siena; C.I,B.M. Livorno; Dip. Biol.An.-Uni. Pa.



Nome progetto:

Interazioni tra specie protette e attività della piccola pesca nelle aree marine protette: il caso dei delfini e dei pescatori dell'Asinara

Specie protetta oggetto di studio: Tursiope

Tipo di studio:

- -indagini pesca,
- -acustica passiva,
- -studio di popolazione

Zona di studio: Isola Asinara (Santuario PELAGOS)

Periodo temporale: 1999 - 2004

Ente finanziatore: MATTM

Personale ISPRA: G. Lauriano, M. M. Zeichen, A. Cardinali

Collaborazioni esterne: Università di Siena, Istituto Tethys, Ente Parco Asinara, Coop. pescatori di Stintino



Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



L'esperienza dell'ISPRA- attività di ricerca del III Dipartimento (ex-ICRAM) : gli habitat marini di interesse conservazionistico

Nome progetto:

EUSeaMap: Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map

Habitat oggetto di studio:

- habitat di interesse conservazionistico: praterie di posidonia, popolamenti di fondo duro (es. coralligeno)

- tutti gli habitat bentonici rappresentabili ad ampia scala

Tipo di studio:

 Modellizzazione di cartografie standardizzate e di una mappatura ad ampia scala dei fondali dei principali mari d'Europa

Zona di studio: Mediterraneo occidentale

Periodo temporale: 2009-2011

Ente finanziatore: DG – Mare, Comunità Europea

Personale ISPRA: S. Agnesi, G. Mo, L. Tunesi, A. Annunziatellis, T. Di Nora

Collaborazioni esterne: Ifremer - Francia, IEO – Spagna, JNCC – Regno Unito





Nome progetto:

Synthesis of the cartographic information on the coralligenous assemblages and other biogenic calcareous formations in the Mediterranean Sea

Habitat oggetto di studio: biocenosi del coralligeno e bioconcrezioni calcaree

Tipo di studio:

- Creazione di un database cartografico sulla distribuzione dei popolamenti del coralligeno

e delle formazioni biogeniche nel Mediterraneo

Zona di studio : Mediterraneo

Periodo temporale: 2008

Ente finanziatore: UNEP/MAP - RAC/SPA

Presence of coralligenous cartographies in the Mediterranean Sea

Cartography implemented in the GIS coralligenous layer

Cartography not available or not implemented in GIS

Bathymetry

W

RAC/SPA

Personale ISPRA: S. Agnesi, L. Tunesi, A. Annunziatellis, M.L. Cassese, G. La Mesa, G. Mo





Nome progetto:

MoBioMarCal

Habitat oggetto di studio: Coralligeno, fondi rocciosi di particolare interesse conservazionistico

Tipo di studio:

Distribuzione spaziale dei popolamenti

Zona di studio: Calabria

Periodo temporale: 2005-2009

Ente finanziatore:

- Assessorato Regionale Ambiente Regione Calabria,

- ISPRA (ex ICRAM)



Personale ISPRA: S. Greco, S. Canese, M. Giusti, E. Salvati, A. Cardinali, M. Angiolillo





Nome progetto:

Biodiversità del Canale di Sicilia

Habitat oggetto di studio: Coralligeno, fondi rocciosi di particolare interesse conservazionistico, fondi a rodoliti

Tipo di studio:

-Distribuzione spaziale dei popolamenti

Zona di studio: Canale di Sicilia

Periodo temporale: 2010

Ente finanziatore: MATTM



Personale ISPRA: S. Canese, M. Giusti, M. Angiolillo, E. Salvati, A. Cardinali, I. Consalvo, E. Filidei Jr., M. Bo, G. La Mesa, T.Petochi, U. Scacco, M. Bottaro, L. Rossi.



habitat

Nome progetto:

Maërl

Habitat oggetto di studio: fondi a Maërl e associazioni a rodoliti

Tipo di studio:

- Raccolta ed analisi dei dati bibliografici e cartografici mirati e prima identificazione dei fondi sui quali tali associazioni potrebbero essere presenti.

Associazione a rodoliti

-Attività di campo in aree pilota identificate sulla base

degli studi bibliografici

Zona di studio : mari italiani

Periodo temporale: 2010

Ente finanziatore: MIPAF (DG PEMAC)

Personale ISPRA: S. Agnesi, G. Mo, L. Tunesi, L. Babbini, M.L. Cassese, E. Salvati, S. Canese, R.

Inghilesi

Collaborazioni esterne: Dip. Scienze della Vita - Università di Trieste



Grazie per l'attenzione!

